

Piano di Emergenza ed Evacuazione

FAZIO SRLS

Documento redatto in conformità al D.Lgs. 81/2008

Data di redazione: 27/11/2025

Responsabile della redazione: Ing. Incognito Nunzio

Approvazione del Datore di Lavoro: Fazio Nunzio

1. INTRODUZIONE E FINALITÀ

1.1 Scopo del Piano

Il presente Piano di Emergenza ed Evacuazione è stato redatto al fine di:

- Prevenire situazioni di pericolo per i lavoratori, i visitatori e le persone presenti in azienda
- Gestire efficacemente situazioni di emergenza (incendi, terremoti, frane, infortuni gravi)
- Organizzare l'evacuazione ordinata e rapida dell'edificio
- Minimizzare i danni a persone e cose in caso di emergenza
- Garantire il soccorso tempestivo dei feriti
- Fornire istruzioni chiare a tutto il personale

1.2 Normativa di Riferimento

Il presente piano è redatto in conformità a:

- **D.Lgs. 81/2008** - Testo Unico sulla Sicurezza sul Lavoro
- **D.M. 10/03/1998** - Criteri generali di sicurezza antincendio
- **Codice di Prevenzione Incendi** (DM 3 agosto 2015)
- Normative regionali e comunali applicabili
- Standard ISO 45001:2018

1.3 Ambito di Applicazione

Il piano si applica a:

- Tutti i lavoratori dipendenti
- Lavoratori autonomi e collaboratori
- Visitatori e clienti presenti nei locali
- Fornitori e manutentori
- Chiunque sia presente nella struttura

2. DATI AZIENDALI E STRUTTURALI

2.1 Dati dell'Azienda

Elemento	Informazione
Ragione Sociale	FAZIO SRLS
Sede legale	VIA MESSINA 207, BRONTE
Sedi operative	VIA BORSELLINO 50, BRONTE
Codice ATECO	43-29-02 43.70.00
Numero dipendenti	1-1
Orario di lavoro	07:30-19:00
Giorni di apertura	Da Lunedì a Venerdì

2.2 Caratteristiche della Struttura

Elemento	Dettaglio
Tipo di edificio	☐ Uffici ☐ Cantiere ☐ Magazzino ☐ Misto
Numero piani	Piano terra
Numero accessi/uscite	All'aperto STABIONE DI SERVIZIO

3. VALUTAZIONE DEI RISCHI

3.1 Rischi Identificati

Rischio Incendio:

- Probabilità: ☐ Alta ☒ Media ☐ Bassa
- Gravità: ☐ Alta ☒ Media ☐ Bassa

- Cause potenziali: malfunzionamenti cisterne, auto ecc..

Rischio di Terremoto/Calamità Naturali:

- Probabilità: ☐ Alta ☒ Media ☐ Bassa
- Gravità: ☐ Alta ☒ Media ☐ Bassa
- Zona sismica: ZONA SISMICA 2

Rischio Infortunio Grave:

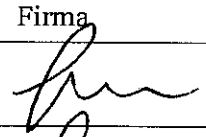
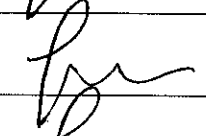
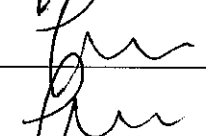
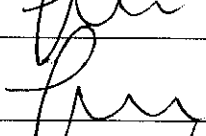
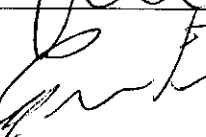
- Probabilità: ☐ Alta ☐ Media ☒ Bassa
- Gravità: ☐ Alta ☐ Media ☒ Bassa
- Aree a rischio: NESSUNA

Rischi Specifici per Cantieri:

- Cadute dall'alto
- Elettrocuzione
- Crollo strutture
- Esplosioni
- Altro:

4. STRUTTURA ORGANIZZATIVA DI EMERGENZA

4.1 Responsabili di Emergenza

Ruolo	Nome	Cellulare	Email	Firma
Datore di Lavoro	FAZIO NUNZIO	3334755288	fazioisolamenti@gmail.com	
Responsabile Emergenza	FAZIO NUNZIO		fazioisolamenti@gmail.com	
Coordinatore Evacuazione	FAZIO NUNZIO		fazioisolamenti@gmail.com	
Primo Soccorritore	FAZIO NUNZIO		fazioisolamenti@gmail.com	
Addetto Antincendio	FAZIO NUNZIO		fazioisolamenti@gmail.com	
RLS (Rappresentante Lavoratori Sicurezza)	GIUSEPPE FAZIO	3290207058	fazioisolamenti@gmail.com	

4.2 Compiti del Responsabile di Emergenza

Il Responsabile di Emergenza ha il compito di:

- Valutare l'entità dell'emergenza
- Attivare il piano di emergenza
- Coordinare le operazioni di evacuazione
- Contattare i soccorsi (Carabinieri, Vigili del Fuoco, Ambulanza)
- Informare il Datore di Lavoro
- Mantenere contatti con le autorità
- Gestire la comunicazione con il personale

4.3 Compiti del Coordinatore di Evacuazione

- Verificare l'evacuazione di tutte le persone dalle proprie aree
- Controllare che nessuno resti nelle zone critiche
- Guidare il personale verso l'area di raccolta
- Segnalare eventuali persone disperse
- Conteggiare il personale evacuato
- Fare rapporto al Responsabile di Emergenza

4.4 Compiti dei Lavoratori

Ogni lavoratore deve:

- Conoscere le procedure di evacuazione
 - Partecipare alle esercitazioni periodiche
 - Seguire immediatamente le istruzioni dei coordinatori
 - Dirigersi verso l'area di raccolta senza indugi
 - Non tornare indietro per recuperare oggetti personali
 - Segnalare persone disperse o in difficoltà
 - Conteggiare il personale dell'area di raccolta
-

5. VIE DI FUGA E AREE DI RACCOLTA

5.1 Vie di Uscita

Via di Uscita	Localizzazione	Larghezza (m)	Gradini	Persone Max
Uscita 1	PORTA CABINA	1,20 m	No	2
Uscita 2				
Uscita 3				
Uscita di Emergenza	PORTA CABINA	1,20 m	No	2

5.2 Caratteristiche Vie di Fuga

Le vie di fuga devono essere:

- **Sempre praticabili** - libere da ostacoli, materiali, attrezzature
- **Adeguatamente segnalate** - cartellonistica conforme agli standard
- **Illuminate** - sia con illuminazione ordinaria che di emergenza
- **Dimensionate correttamente** - in base al numero di persone
- **Mantenute e ispezionate** - controlli settimanali
- **Libere da serrature o impedimenti** - apertura immediata dall'interno

5.3 Aree di Raccolta (Punti di Emergenza)

Area	Localizzazione	Distanza dal Fabbricato (m)	Capacità Persone	Accesso
Area 1	STRADA	< 10 m	TUTTO	FACILE
Area 2				
Area 3				

Requisiti delle aree di raccolta:

- Lontane da fonti di pericolo
- Adeguate dimensioni (almeno 1 m² per persona)
- Identificate con segnaletica permanente
- Accessibili e praticabili in qualsiasi condizione
- Protette da elementi atmosferici ove possibile
- Facilmente raggiungibili dal personale

6. SISTEMI DI ALLARME E COMUNICAZIONE

6.1 Sistemi di Allarme Disponibili

- ☐ Campanello manuale
- ☐ Sirena automatica
- ☐ Sistema di diffusione sonora (PA)
- ☒ Segnali luminosi
- ☐ Comunicazione radio
- ☒ Telefonia d'emergenza
- ☐ Altro:

6.2 Procedure di Attivazione dell'Allarme

Segnale di inizio evacuazione:

Doppio suono della sirena / campanello per durata di 10 secondi

Segnale di cessata emergenza:

Suono continuo della sirena per 30 secondi

6.3 Contatti di Emergenza

Emergenza	Numero	Centralino	Tempi di Risposta
Vigili del Fuoco	115	Vigili Fuoco locale	10-15 min
Ambulanza/Pronto Soccorso	118	Ospedale _____	10-15 min

Carabinieri	112	Carabinieri	5-10 min
Polizia Locale			
Datore di Lavoro	_FAZIO NUNZIO	TEL. PERSONALE	10-15 min
Responsabile Emergenza			

7. PROCEDURA DI EVACUAZIONE

7.1 Fasi della Evacuazione

FASE 1 - Rilevamento dell'emergenza (0-1 minuto)

- Scoperta della situazione di pericolo (incendio, crollo, terremoto, ecc.)
- Primo intervento: tentativi di spegnimento (se possibile e sicuro)
- Attivazione allarme manuale se necessario
- Segnalazione immediata al Responsabile di Emergenza

FASE 2 - Attivazione del Piano (1-2 minuti)

- Responsabile di Emergenza valuta entità del pericolo
- Decisione di attivazione del piano di evacuazione
- Attivazione dell'allarme generalizzato
- Contatto con servizi di emergenza (115, 118, 112)
- Comunicazione della situazione a tutto il personale

FASE 3 - Movimento verso le Vie di Uscita (2-5 minuti)

- Abbandono ordinato delle postazioni di lavoro
- Raggiungimento sistematico delle vie di uscita assegnate
- Divieto di usare ascensori
- Movimento ordinato senza correre
- Aiuto reciproco tra i lavoratori

FASE 4 - Raggiungimento dell'Area di Raccolta (5-10 minuti)

- Uscita dal fabbricato attraverso le vie di fuga
- Accesso all'area di raccolta assegnata
- Conteggio delle persone evacuate
- Segnalazione di eventuali persone disperse
- Attesa delle istruzioni del Responsabile di Emergenza

FASE 5 - Gestione Post-Evacuazione (10+ minuti)

- Arrivo dei soccorsi
- Comunicazioni con le autorità
- Assistenza ai feriti o traumatizzati
- Gestione della rientro (solo su autorizzazione)
- Redazione del rapporto dell'evento

7.2 Regole Generali di Evacuazione

- **Calma e ordine** - Mantenere la calma, muoversi ordinatamente
 - **Rapidità** - Evacuare velocemente ma senza correre
 - **Seguire le istruzioni** - Obbedire ai coordinatori di evacuazione
 - **Non tornare indietro** - Vietato rientrare per oggetti personali
 - **Non usare ascensori** - Usare sempre le scale
 - **Aiuto reciproco** - Assistere persone in difficoltà (disabili, anziani, feriti)
 - **Non fare raggruppamenti** - Non intralciare le vie di fuga
 - **Silenzio** - Permettere di ascoltare le istruzioni
 - **Conteggio personale** - Verificare che tutti siano presenti
 - **Attesa** - Rimanere in area di raccolta fino a disposizioni
-

8. PROCEDURE SPECIFICHE PER SCENARI DI EMERGENZA

8.1 Procedura in Caso di Incendio

Azioni immediate:

1. Attivare l'allarme (manuale o automatico)
2. Contattare Vigili del Fuoco (115) e fornire dettagli precisi
3. Evacuare il personale seguendo le procedure
4. Se possibile e sicuro, tentare di spegnere con estintori disponibili
5. Non tentare di spegnere incendi di grandi dimensioni
6. Non usare acqua su incendi elettrici o di sostanze chimiche
7. Dirigersi verso area di raccolta lontano dal fumo
8. Cooperare pienamente con i Vigili del Fuoco all'arrivo

8.2 Procedura in Caso di Terremoto

Durante il terremoto:

- Mettersi in posizione di protezione: ripararsi sotto una scrivania o contro una parete portante

- Non correre verso le uscite
- Rimanere in posizione fino al termine delle scosse
- Se all'esterno, allontanarsi da edifici e infrastrutture

Dopo il terremoto:

- Attivare il piano di evacuazione
- Evacuare verso le aree di raccolta
- Controllare le strutture per eventuali danni
- Non rientrare fino a verifica di stabilità
- Cooperare con Protezione Civile e autorità

8.3 Procedura in Caso di Infortunio Grave

1. Segnalare immediatamente al Responsabile di Emergenza
2. Contattare il 118 (Ambulanza) con dettagli completi
3. Prestare primo soccorso se personale qualificato presente
4. Non spostare il ferito se non strettamente necessario
5. Attendere l'arrivo dell'ambulanza
6. Fornire informazioni complete ai soccorritori
7. Documentare l'evento per rapporto successivo

8.4 Procedure Specifiche per Cantieri

Rischi aggiuntivi:

- Cadute dall'alto - Evacuazione controllata dalle strutture
- Crollo di strutture - Identificazione di zone pericolose
- Presenza di macchinari pericolosi - Arresto di apparecchiature
- Presenze di sostanze pericolose - Valutazione di contaminazione
- Spazi confinati - Protezione con DPI specifici

Procedure specifiche:

- Segnalazione immediata di pericoli imminenti
 - Evacuazione di zone ad elevato rischio con priorità
 - Controllo delle strutture prima del rientro
 - Interruzione di macchinari in funzione
 - Ventilazione di aree potenzialmente contaminate
-

9. SERVIZI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

9.1 Dispositivi di Protezione Antincendio

Dispositivo	Quantità	Localizzazione
Estintori (6 kg)	2	PIANCO DI SERVIZIO
Estintori (50 kg)		
Idranti interni		
Manichette antincendio		
Coperte antincendio		
Rilevatori fumo		
Sprinkler automatici		
Porte tagliafuoco		
Illuminazione emergenza		
Cartellonistica segnaletica		

9.2 Dispositivi di Protezione Individuale (DPI)

Disponibili presso: VIA ROSSANA 207, BRONDO

- Maschere per fumo/gas
- Caschi protettivi
- Giubbetti ad alta visibilità
- Dispositivi respiratori
- Altro:

9.3 Cassetta Pronto Soccorso

Elemento	Quantità	Localizzazione
Bende sterili	OK	STAB 6028
Garze sterili	OK	11
Medicazioni avanzate	/	11
Disinfettanti	OK	11
Analgesici	/	11
Antibiotici	OK	11
Trauma kit	OK	11
Defibrillatore (DAE)	/	11

10. FORMAZIONE E ESERCITAZIONI

10.1 Programma di Formazione

Formazione iniziale (prima dell'ingresso):

Tutti i neoassunti ricevono:

- Briefing sulle procedure di emergenza
- Tour delle aree e identificazione vie di uscita
- Visione del piano di emergenza
- Spiegazione dei segnali di allarme
- Indicazione dell'area di raccolta

Formazione periodica (annuale minimo):

- Aggiornamento delle procedure
- Variazioni introdotte nel piano
- Discussione degli errori nelle ultime esercitazioni

- Nuove responsabilità assegnate
- Domande e chiarimenti

Formazione specifica:

- Addetti antincendio - 16 ore (D.M. 10/03/1998)
- Primo soccorritori - 12/16 ore (D.M. 388/2003)
- RSPP/ASPP - 64 ore (Accordo Stato-Regioni 2016)
- RLS - 32 ore (D.Lgs. 81/2008)

10.2 Esercitazioni Pratiche

Frequenza minima:

- **Cantieri ad alto rischio** - 2 volte per anno
- **Aziende medie** - 1 volta per anno
- **Piccole aziende** - 1 volta ogni 2 anni
- **Dopo modifiche strutturali** - Entro 30 giorni

Elementi di verifica nelle esercitazioni:

- Tempo totale di evacuazione
- Praticabilità delle vie di uscita
- Funzionamento sistemi di allarme
- Comportamento del personale
- Conteggio presso area di raccolta
- Rapidità di intervento dei soccorsi
- Efficienza coordinatori di evacuazione

Registrazione esercitazioni:

Ogni esercitazione deve essere documentata con:

- Data, ora e durata
- Numero partecipanti
- Tempo di evacuazione
- Criticità riscontrate
- Miglioramenti apportati
- Firme di partecipazione

11. MANUTENZIONE E CONTROLLO

11.1 Controlli Periodici

Elemento	Frequenza	Responsabile
Vie di fuga	Settimanale	<u>R SPP</u>
Illuminazione emergenza	Mensile	<u>R SPP</u>
Estintori	Mensile	<u>ADDON SPECIALISTI</u>
Segnaletica	Mensile	<u>R SPP</u>
Porte tagliafuoco	Settimanale	<u>R SPP</u>
Allarmi/campanelli	Trimestrale	<u>R SPP</u>
DAE (Defibrillatore)	Trimestrale	<u>R SPP</u>
Cassetta pronto soccorso	Mensile	<u>R SPP</u>

11.2 Manutenzione Straordinaria

In caso di guasto o non conformità:

- Segnalazione immediata del problema
- Messa in sicurezza dell'area interessata
- Riparazione/sostituzione prioritaria
- Verifica di corretto funzionamento
- Documentazione della riparazione
- Revisione del piano se necessario

11.3 Verifiche Ispettive Esterne

Piano per verifiche periodiche da personale esterno:

- VVFF (Vigili del Fuoco) - ogni 1 anni
- Consulente esterno - ogni 1 anni
- Enti pubblici competenti - come previsto dalle normative

12. GESTIONE POST-EMERGENZA

12.1 Procedura di Rientro

Solo su autorizzazione:

- Responsabile di Emergenza verifica cessata emergenza
- Autorità (Vigili Fuoco, Carabinieri) autorizzano rientro
- Controllo strutturale preliminare
- Verifica funzionamento sistemi essenziali (luce, gas, acqua)

- Rientro ordinato del personale
- Continuità operativa/ripresa attività

12.2 Documentazione dell'Evento

Entro 48 ore dall'evento, redarre rapporto che includa:

- Data, ora e durata dell'emergenza
- Tipo di emergenza verificatasi
- Cause e circostanze
- Numero persone evacuate
- Tempi di evacuazione per area
- Eventuali feriti o persone coinvolte
- Comportamenti positivi riscontrati
- Criticità e problemi
- Azioni correttive intraprese
- Firme di responsabili

12.3 Comunicazioni Post-Emergenza

- Comunicazione ai lavoratori dell'esito
- Informazioni a stakeholder/clienti se pertinente
- Rapporto alle autorità se richiesto
- Comunicazione con media se evento di rilievo
- Feedback al personale sui miglioramenti

12.4 Revisione del Piano

Dopo ogni evento reale o esercitazione importante:

- Riunione di revisione entro una settimana
- Analisi di criticità riscontrate
- Identificazione di miglioramenti necessari
- Modifiche al piano ove opportune
- Comunicazione di aggiornamenti al personale
- Archiviazione documentazione evento

13. ALLEGATI E DOCUMENTAZIONE

13.1 Allegati al Piano

- X Planimetria dell'edificio/cantiere con vie di uscita

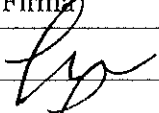
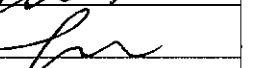
- ☐ Pianta con localizzazione dispositivi antincendio
- ☐ Organigramma emergenza con foto e contatti
- ☐ Elenco nominativo responsabili evacuazione
- ☐ Procedure specifiche per aree critiche
- ☐ Istruzioni uso estintori
- ☐ Locandine informative da affiggere
- ☐ Numero di soccorso personalizzato con QR code
- ☐ Verbali di esercitazioni precedenti
- ☐ Certificazioni controlli dispositivi antincendio
- ☐ Copia comunicazioni autorità competenti

13.2 Distribuzione e Archiviazione

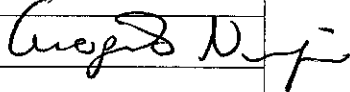
Copie disponibili presso:

- Ufficio del Datore di Lavoro
- Ufficio RSPP
- Sala riunioni/bacheca
- Ogni responsabile di evacuazione
- Caserma Vigili Fuoco (su richiesta)
- Autorità locali competenti

14. APPROVAZIONI E FIRME

Ruolo	Nome Cognome	Data	Firma
Datore di Lavoro	FAZIO NUNZIO	27/11/25	
RSPP	FAZIO NUNZIO	27/11/25	
RLS (se presente)	FAZIO GIUSEPPE	27/11/25	
Responsabile Emergenza	FAZIO NUNZIO	27/11/25	
Coordinatore Sicurezza (se presente)			

15. CRONOLOGIA REVISIONI

N. Revisione	Data	Motivo Revisione	Responsabile	Firma
1	27/11/25	Redazione iniziale	INCOGNITO NUNZIO	
2				
3				
4				

NOTE FINALI E INFORMAZIONI IMPORTANTI

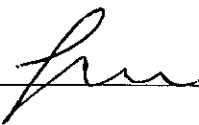
Responsabilità dei Lavoratori

Ogni lavoratore ha l'obbligo di:

- Conoscere le procedure di evacuazione
- Partecipare alle esercitazioni programmate
- Rispettare la segnaletica e i divieti
- Collaborare per mantenere vie di fuga libere
- Partecipare responsabilmente a ogni emergenza
- Segnalare anomalie ai responsabili

Disposizioni Finali

Il presente Piano di Emergenza ed Evacuazione è parte integrante della politica di salute e sicurezza di Fazio SRLS e viene revisionato annualmente o in seguito a significative modifiche strutturali/organizzative.

Firma Datore di Lavoro:  Data: 27/11/25

Documento redatto ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

Versione: 1.0

Data di validità: 27/11/25 fino a:
NOVEMBRE 2026